

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificativo del prodotto

Nome del prodotto	: Polybut™ Serie HR
	Polybut HR 1000, 1300, 2300, 230, 640
Descrizione del prodotto	: Polimero di Poliisobutilene
Numero di registrazione REACH	: Esente REACH: Polimero
Numero CAS	: 9003-27-4
Tipo di prodotto	: Liquido
Altri mezzi di identificazione	: Non disponibile

1.2. Usi appropriati identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso del prodotto	: Non disponibile
Area d'applicazione	: Impieghi privati, impieghi industriali, impieghi professionali.

1.3. Estremi del fornitore della scheda dati di sicurezza

Kemat Belgium
Rue de la sablonniere 7
B-1000 Brussels - Belgium
T +32 2 219 48 11 - F +32 2 219 46 58
sales@kematbelgium.com
www.kematbelgium.com

1.4. Numero telefonico d'emergenza

Ente consultivo nazionale / Centro veleni	: Per le emergenze immediate potenzialmente mortali, chiamare il numero delle emergenze locale
Numero d'emergenza del fornitore	: +32 2 219 48 11

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Definizione del prodotto	: Polimero
--------------------------	------------

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 e successivi emendamenti.

Consultare la Sezione 16 per il testo integrale delle dichiarazioni di pericolo suesposte.

Consultare la Sezione 11 per informazioni più particolareggiate sugli effetti sulla salute e i sintomi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Dichiarazioni di pericolo	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Consigli di prudenza	
Generali	: P103 - Leggere attentamente e seguire le istruzioni. P102 - Tenere fuori portata dei bambini. P101 - Se occorre consultare un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Prevenzione	: Non pertinente.
Risposta	: Non pertinente.
Conservazione	: Non pertinente.
Smaltimento	: Non pertinente.
Ingredienti pericolosi	: Non pertinente.
Elementi aggiuntivi dell'etichetta	: Non pertinente.
Allegato XVII – Restrizioni su produzione, commercializzazione e uso di determinati articoli, sostanze e miscele pericolosi	: Non pertinente.

Requisiti speciali per gli imballaggi

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

- I contenitori devono essere dotati di chiusure di sicurezza per bambini : Non pertinente.
- Indicazione di pericolo riconoscibile al tatto : Non pertinente.

2.3. Altri pericoli								
Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB ai sensi del Regolamento (CE) N° 1907/2006, Allegato XIII	:	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
		No				No		
Altri pericoli che non risultano nella classificazione	:	Nessuno noto.						

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza				
Tipo di sostanza		Polimero		
Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]	Tipo
Poliisobutilene (Omopolimero dell'isobutilene)	CAS: 9003-27-4	100	Non classificato	[A]

Non sono presenti altri ingredienti che, ad attuale conoscenza del fornitore, siano classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

- Tipo**
- [A] Ingrediente
- [B] Impurità
- [C] Additivo stabilizzante

I limiti di esposizione professionale, se presenti, sono elencati nella Sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso	
Contatto con gli occhi	: Materiale caldo: Lavare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Rivolgersi all'assistenza medica per rimuovere questo materiale dall'occhio. Si sconsiglia l'uso di liquidi di risciacquo diversi dall'acqua. Materiale freddo: lavare gli occhi con abbondante acqua.
Inalazione	: In caso di inalazione, trasportare all'aria aperta. In caso di mancata respirazione, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, fornire ossigeno. Ottenere l'immediata consulenza/cura di un medico.
Contatto con la pelle	: Materiale caldo: Lavare immediatamente con acqua fredda per almeno 15 minuti. Ottenere l'immediata cura di un medico. Materiale freddo: Pulire la pelle esposta con detergente asciutto.
Ingestione	: Non indurre il vomito se non dietro indicazione di personale medico. Non somministrare alcunché per bocca a una persona priva di conoscenza. Lavare la bocca con acqua. Chiamare immediatamente un medico.
Protezione dei soccorritori	: Non intervenire in alcun modo che comporti qualunque rischio personale p in assenza di formazione adeguata. Se si sospetta la permanenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera adeguata o un autorespiratore. La tecnica di rianimazione bocca a bocca potrebbe essere pericolosa per il soccorritore.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti,acuti e ritardati	
Possibili effetti acuti sulla salute	
Contatto con gli occhi	: Potrebbe causare irritazione passeggera. Il materiale riscaldato può provocare ustioni termiche.
Inalazione	: L'esposizione ad aerosol o particolato emessi dal materiale riscaldato potrebbe provocare effetti nocivi sui polmoni in caso di inalazione di concentrazioni elevate.
Contatto con la pelle	: Il contatto prolungato o ripetuto può sgrassare la pelle inducendo irritazione, screpolature e/o dermatite. Il materiale riscaldato può provocare ustioni termiche.
Ingestione	: L'ingestione potrebbe provocare irritazione gastrointestinale e diarrea.
Segni/sintomi di sovraesposizione	
Contatto con gli occhi	: Nessun dato specifico.
Inalazione	: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	: Nessun dato specifico.
Ingestione	: Nessun dato specifico.

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

4.3. Indicazione di qualsiasi cura medica e trattamenti speciali immediati necessari

- Note per il medico : Il personale medico potrebbe lasciare il materiale sul posto per ridurre al minimo i danni fisici alla pelle.
- Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di spegnimento

- Mezzi di spegnimento idonei : In caso di incendio, usare acqua nebulizzata (nebbia), schiuma, prodotti chimici secchi o CO₂.
- Mezzi di spegnimento inidonei : Non usare un getto d'acqua.

5.2. Particolari pericoli derivanti dalla sostanza o miscela

- Pericoli della sostanza o miscela : In caso di incendio può verificarsi una rapida depolimerizzazione, producendo vapori infiammabili. Potrebbe depolimerizzarsi a temperature superiori ai 200°C, con produzione di monomeri butilenici estremamente infiammabili. Il vapore potrebbe provocare incendi. I vapori potrebbero accumularsi in aree basse o chiuse, o spostarsi a distanze considerevoli fino a una fonte di accensione, inducendo un ritorno di fiamma. Il deflusso nella rete fognaria potrebbe creare un pericolo di incendio o esplosione.
- Prodotti pericolosi di decomposizione termica : I prodotti di decomposizione potrebbero includere i seguenti materiali: anidride carbonica, monossido di carbonio

5.3. Consiglio per gli operatori antincendio

- Speciali azioni protettive per gli operatori antincendio : Dove l'isolante a cellule aperte è stato contaminato con polibutilene, può verificarsi l'autocombustione già a temperature di soli 138°C (280°F). Perciò, dove sia stato utilizzato l'isolante a celle aperte, la temperatura dei serbatoi di stoccaggio e del tracciamento del calore deve essere mantenuta molto sotto i 120°C (250°F) e qualsiasi isolante contaminato con polibutilene deve essere immediatamente sostituito.
- Speciali equipaggiamenti protettivi per gli operatori antincendio : Gli operatori antincendio devono indossare adeguati dispositivi di protezione e autorespiratori (SCBA) con maschera per l'intero volto funzionante in modalità pressione positiva. L'abbigliamento degli operatori antincendio (comprendente caschi, stivali e guanti di protezione) conforme alla Norma europea EN 469 fornirà un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure per il rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, equipaggiamento di protezione e procedure d'emergenza

- Per il personale non addetto all'emergenza : Non intervenire in alcun modo che comporti qualunque rischio personale in assenza di formazione adeguata. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'ingresso al personale non indispensabile e privo di protezioni. Non toccare o calpestare il materiale fuoriuscito. Non respirare i vapori o il liquido nebulizzato. Provvedere a un'adeguata ventilazione. In caso di ventilazione inadeguata, indossare un respiratore adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati.
- Per gli addetti al pronto intervento : Se per fare fronte alla fuoriuscita sono richiesti appositi indumenti, prendere nota di tutte le informazioni nella Sezione 8 relative ai materiali idonei e inidonei. Consultare anche le informazioni contenute in 'Per il personale non addetto all'emergenza'.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso e il contatto con il suolo, le vie d'acqua, gli scarichi e le fognature. Informare le autorità competenti qualora il prodotto abbia causato inquinamento ambientale (fognature, vie d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e il disinquinamento

- Piccole fuoriuscite : Per le piccole fuoriuscite, aggiungere una sostanza assorbente (in mancanza di altri materiali adatti, si potrebbe utilizzare il terriccio) e servirsi di mezzi anti-scintilla e antideflagranti per trasferire il materiale in un adeguato contenitore sigillabile per lo smaltimento.
- Grandi fuoriuscite : Per le grandi fuoriuscite, arginare il materiale fuoriuscito o contenerlo in altro modo per assicurarsi che il deflusso non raggiunga una via d'acqua. Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore adatto per lo smaltimento. Evitare il contatto del materiale fuoriuscito e defluito con il suolo e le vie d'acqua superficiali. Trattare come una fuoriuscita di petrolio. Per le informazioni sullo smaltimento dei rifiuti, consultare la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Consultare la Sezione 1 per le informazioni sui contatti d'emergenza.
Consultare la Sezione 8 per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.
Consultare la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure di protezione : Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati (consultare la Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, pelle e abiti. Non respirare vapori o nubi. Tenere nel contenitore originale o in uno alternativo approvato, realizzato con materiale compatibile, da tenere ermeticamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare i contenitori.
- Consigli sull'igiene professionale generica : Occorre imporre il divieto di mangiare, bere e fumare nell'area in cui questo materiale è manipolato, immagazzinato e lavorato. Gli operai devono lavarsi mani e faccia prima di mangiare, bere e fumare. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nei locali della mensa. Per ulteriori informazioni sulle misure di igiene, consultare anche la Sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese tutte le incompatibilità

Stoccare in un'area separata e approvata. Se il materiale è tenuto al caldo per periodi prolungati, potrebbe generarsi un'atmosfera potenzialmente infiammabile. Per uno stoccaggio prolungato a temperature pari o superiori a 60°C, tenere in serbatoi privi di ruggine ed escludere l'ossigeno utilizzando uno strato di azoto. Non utilizzare in alcun caso sistemi di riscaldamento che generino punti caldi localizzati. I materiali adatti per lo stoccaggio sono: acciaio dolce / acciaio al carbonio. Stoccare e utilizzare lontano da calore, scintille, fiamma libera e ogni altra fonte di accensione. Tenere i contenitori in un'area fresca e ben ventilata. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi e sigillati fino al momento dell'utilizzo.

7.3. Utilizzo(i) finale(i) specifico(i)

- Raccomandazioni : Non disponibili.
- Soluzioni specifiche per il settore industriale : Non disponibili.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Limiti dell'esposizione professionale

Nessun valore limite dell'esposizione noto.

Procedure di monitoraggio raccomandate : Non pertinente.

Livelli DNEL/DMEL

Nessun livello DNEL/DMEL disponibile.

Concentrazioni PNEC

Nessuna concentrazione PNEC disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati : Nessun particolare requisito per la ventilazione. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti aerei. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, utilizzare recinzioni del processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli tecnici per mantenere l'esposizione dei lavoratori al di sotto di qualunque limite raccomandato o obbligatorio.

Misure di protezione individuale

- Misure d'igiene : Lavare accuratamente mani, braccia e faccia dopo la manipolazione di prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare la toilette e alla fine del periodo di lavoro. Occorre utilizzare tecniche adeguate per rimuovere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le postazioni per il lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Protezione di occhi/faccia : Occhiali protettivi con schermature laterali. In caso di rischio di esposizione diretta ad aerosol o schizzi, o manipolando materiale caldo, occorre indossare occhiali, visiere o altre protezioni dell'intero volto.

Protezione della pelle

- Protezione delle mani : Indossare guanti impermeabili a prodotti chimici e olio. Gomma nitrilica.

Quando si manipola materiale caldo, indossare guanti di protezione, indumenti e visiere termoresistenti in grado di sopportare la temperatura del prodotto riscaldato.

La scelta corretta dei guanti di protezione dipende dai prodotti chimici manipolati, dalle condizioni di lavoro e d'uso e dalle condizioni dei guanti (anche i migliori guanti resistenti ai prodotti chimici si deteriorano dopo ripetute esposizioni agli agenti chimici). Quasi tutti i guanti forniscono solo un tempo di protezione limitato prima di dover essere gettati e sostituiti. Poiché gli specifici ambienti di lavoro e procedure di manipolazione dei materiali variano, occorre sviluppare procedure di sicurezza per ciascun impiego previsto. Occorre perciò scegliere i guanti consultando il fornitore/fabbricante e valutando accuratamente le condizioni di lavoro.

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

Protezione del corpo	: In presenza di rischio di esposizione a spruzzi, indossare grembiuli o tute da lavoro. Quando si manipola materiale caldo, indossare guanti di protezione, indumenti e visiere termoresistenti in grado di sopportare la temperatura del prodotto fuso.
Altre protezioni della pelle	: Prima di manipolare questo prodotto, occorre scegliere calzature adeguate e ogni altra misura di protezione della pelle sulla base del lavoro svolto e dei rischi coinvolti e previa approvazione di uno specialista.
Protezione respiratoria	: In caso di ventilazione inadeguata, utilizzare respiratori che proteggano dai vapori organici e da polveri/nubi.
Esposizione ambientale	: Occorre controllare le emissioni dalle apparecchiature di ventilazione o del processo di lavoro per assicurarsi che rispettino i requisiti di legge sulla protezione dell'ambiente. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, occorrerà adottare depuratori dei fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature del processo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto

Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Trasparente, incolore o giallo pallido
Odore	: Caratteristico.
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibili.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Polimero che si decompone prima di raggiungere un punto di ebollizione.
Punto di infiammabilità (ASTM D-92 / Cleveland Open Cup)	: >180°C
Tasso di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità (solido, gas)	: Non disponibile.
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o limiti di esplosione	: Non disponibili.
Tensione di vapore	: Non disponibile.
Densità di vapore	: Non disponibile.
Densità relativa	: da 0,89 a 0,90
Solubilità	: Nessuna.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	: >350°C
Viscosità cinematica a 100°C (ASTM D-445)	: Polybut HR 1000: Tipica 190 cSt Polybut HR 1300: Tipica 430 cSt Polybut HR 2300: Tipica 1.500 cSt Polybut HR 230: Tipica 230 cSt Polybut HR 640: Tipica 640 cSt
Caratteristiche viscosimetriche	: Non disponibile.
Proprietà ossidanti	: Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Solubilità in acqua	: Non disponibile.
Commenti sulle proprietà fisiche/chimiche	: Nessuna ulteriore informazione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Per questo prodotto o i suoi ingredienti non sono disponibili dati su test specifici relativi alla reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate per lo stoccaggio e la manipolazione (vedere Sezione 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Potrebbe depolimerizzarsi a temperature superiori ai 200°C, con produzione di monomeri butilenici estremamente infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da tutte le fonti di accensione, calore, scintille, fiamme.

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

10.5. Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti; argille acide a > 100°C

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di stoccaggio e uso, non dovrebbero prodursi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta				
Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Poliisobutilene	LD 50 Orale	Ratto	>2000 mg/kg	-
Conclusione/sommario		: Non disponibili.		
Irritazione/Corrosione				
Conclusione/sommario		: Non disponibili.		
Sensibilizzazione				
Conclusione/Sommario		: Non disponibili.		
Mutagenicità				
Conclusione/Sommario		: Nessun componente di questo prodotto a livelli pari o superiori allo 0,1% è classificato come mutageno secondo i criteri normativi stabiliti.		
Cancerogenicità				
Conclusione/Sommario		: Nessun componente di questo prodotto a livelli pari o superiori allo 0,1% e identificato come cancerogeno dall'ACGIH, dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dalla Commissione Europea (CE).		
Tossicità riproduttiva				
Conclusione/Sommario		: Nessun componente di questo prodotto a livelli pari o superiori allo 0,1% è classificato come tossico per la riproduzione secondo i criteri normativi stabiliti.		
Teratogenicità				
Conclusione/Sommario		: Nessun componente di questo prodotto a livelli pari o superiori allo 0,1% è classificato come teratogeno o embriotossico secondo i criteri normativi stabiliti.		
Tossicità su specifico organo bersaglio (esposizione singola)		: Non disponibile.		
Tossicità su specifico organo bersaglio (esposizione ripetuta)		: Non disponibile.		
Pericolo in caso di aspirazione		: Non disponibile.		
Informazioni sulle probabili vie di esposizione		: Non disponibili.		
Possibili effetti acuti sulla salute				
Contatto con gli occhi		: Potrebbe causare irritazione passeggera. Il materiale riscaldato può provocare ustioni termiche.		
Inalazione		: L'esposizione ad aerosol o particolato emessi dal materiale riscaldato potrebbe provocare effetti nocivi sui polmoni in caso di inalazione di concentrazioni elevate.		
Contatto con la pelle		: Il contatto prolungato o ripetuto può sgrassare la pelle inducendo irritazione, screpolature e/o dermatite. Il materiale riscaldato può provocare ustioni termiche.		
Ingestione		: L'ingestione potrebbe provocare irritazione gastrointestinale e diarrea.		
Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche				
Contatto con gli occhi		: Nessun dato specifico.		
Inalazione		: Nessun dato specifico.		
Contatto con la pelle		: Nessun dato specifico.		
Ingestione		: Nessun dato specifico.		
Effetti ritardati ed immediati, nonché effetti cronici, dell'esposizione a breve e a lungo termine				
Esposizione a breve termine				
Possibili effetti immediati		: Non disponibili.		
Possibili effetti ritardati		: Non disponibili.		
Esposizione a lungo termine				
Possibili effetti immediati		: Non disponibili.		

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

Possibili effetti ritardati	: Non disponibili.
Possibili effetti cronici sulla salute	: Non disponibili.
Conclusione/Sommario	: Non disponibili.
Generali	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Cancerogenicità	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Mutagenicità	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Teratogenicità	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità	: Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.
Altre informazioni	: Non disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Poliisobutilene	LC50 > 100 mg/l	Leuciscus idus	96 ore

Conclusione/Sommario	: Gli studi acquatici di materiali a bassissima solubilità in acqua sono spesso riferiti alla quantità di prodotto chimico aggiunto al sistema del test, non alla quantità disciolta in acqua. Gran parte degli studi sulla tossicità acquatica acuta di questi hanno utilizzato l'analisi della frazione adattata all'acqua (WAF) ottenuta mescolando il prodotto chimico del test in acqua per 20-24 ore, quindi travasando l'acqua da usare nel test. Un approccio analogo è quello della frazione solubile in acqua (WSF). Questi materiali non dovrebbero influire negativamente sull'attività microbica. Seguendo un Metodo OECD 209 modificato, è stata testata l'inibizione batterica utilizzando microbi dei fanghi attivi con parecchi tipi di questo materiale. I test non hanno mostrato alcuna inibizione batterica con carichi di fino a 25 mg/L, misura effettuata tramite il consumo di ossigeno (respirazione). In test separati, è stata misurata la richiesta di ossigeno biologico (BOD) dei microorganismi. In tali test, non è emersa prova di tossicità batterica, perfino con carichi superiori a circa 200.000 mg/L. Una forma epossidata di questo materiale è risultata inoltre non mutagena e non tossica per i microorganismi utilizzati nel saggio di mutagenicità Ames, Salmonella typhimurium.
----------------------	---

12.2. Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ingrediente	Test	Risultato	Dose	Inoculo
Non disponibili.				
Conclusione/Sommario	: È improbabile che questo prodotto si biodegradi a velocità significativa.			
Nome del prodotto/ingrediente	Emivita acquatica	Fotolisi	Biodegradabilità	
Non disponibili.				

12.3. Potenziale di bioaccumulazione

Nome del prodotto/ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Non disponibili.			

12.4. Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K _{oc})	: Non disponibili.
Mobilità	: A causa della sua bassa solubilità in acqua, è improbabile che questo prodotto si sposti rapidamente con i flussi superficiali o con le acque freatiche. A causa della sua bassa tensione di vapore, è improbabile che questo prodotto evapori rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nome del prodotto/ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
Poliisobutilene	No				No		

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti rilevanti o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Prodotto	
Metodi di smaltimento	: Evitare il contatto del materiale fuoriuscito con il suolo e impedire al deflusso di raggiungere le vie d'acqua superficiali. Consultare un professionista ambientale per stabilire se la normativa locale, regionale o nazionale classifichi i materiali fuoriusciti o contaminati come rifiuti pericolosi. Servirsi solo di trasportatori, riciclatori, impianti di trattamento, stoccaggio o smaltimento approvati. Smaltire attenendosi alla normativa locale e nazionale applicabile. I contenitori vuoti potrebbero contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi. Non tagliare, smerigliare, perforare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non adottando adeguate precauzioni contro tali pericoli. Non rimuovere le etichette dai contenitori prima che siano stati puliti.
Rifiuti pericolosi	: Per quanto sia attualmente a conoscenza del fornitore, questo prodotto non è considerato un rifiuto pericoloso, secondo la definizione della Direttiva UE 2008/98/CE.
Imballaggio	
Metodi di smaltimento	: Occorre evitare o ridurre al minimo possibile la generazione di rifiuti. Gli imballaggi di scarto vanno riciclati. L'incenerimento o le discariche vanno presi in considerazione solo quando il riciclaggio sia impraticabile.
Precauzioni speciali	: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. I contenitori o i rivestimenti vuoti potrebbero trattenere alcuni residui del prodotto. Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso e il contatto con il suolo, le vie d'acqua, gli scarichi e le fognature.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto				
	ADR/RID	AND	IMDG	IATA
14.1 Numero UN	UN3257	UN3257	UN3257	-
14.2 Designazione ufficiale di trasporto UN	LIQUIDO A TEMPERATURA ELEVATA, N.O.S. (Poliisobutilene)	LIQUIDO A TEMPERATURA ELEVATA, N.O.S. (Poliisobutilene)	LIQUIDO A TEMPERATURA ELEVATA, N.O.S. (Poliisobutilene)	Vietato
14.3 Classe(i) di pericolosità del trasporto	9 	9 	9 	- 
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III	-
14.5 Pericoli ambientali	No.	No.	No.	-
Ulteriori informazioni	Numero di identificazione del pericolo 99 Quantità limitata 0 Disposizioni particolari 274, 643, 668 Codice tunnel (D)	Disposizioni particolari 274, 643, 668	Pianificazioni di emergenza F-A, _S-P_ Disposizioni particolari 232, 274	-

ADR/RID	Quando è spedito a temperature < 100°C, questo materiale non è soggetto alla normativa sui trasporti.
IMDG	
IATA	

14.1. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	
Trasporto all'interno degli immobili dell'utilizzatore: trasportare sempre in contenitori chiusi tenuti verticalmente e assicurati. Assicurarsi che chi trasporta il prodotto sappia cosa fare in caso di incidente o fuoriuscita.	
14.2. Trasporto alla rinfusa ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC	
Designazione ufficiale di trasporto	: Poliisobutilene
Osservazioni	: Carichi liquidi alla rinfusa: Tipo di nave: 2
Categoria di inquinamento	: Y

SEZIONE 15: Informazioni sulla normativa	
15.1. Norme e leggi su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o miscela	
15.1.1. UE-Regolamenti (CE) N° 1907/2006 (REACH)	
Allegato XIV – Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione	

PIB / Poliisobutilene imballato alla rinfusa in contenitori riscaldati

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) N° 1907/2006

Allegato XIV	: Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente problematiche	: Nessuno dei componenti è elencato.
Allegato XVII – Restrizioni su produzione, commercializzazione e uso di determinati articoli, sostanze e miscele pericolosi	: Non pertinente.

15.1.2. Altri Regolamenti UE

Inventario europeo	: Esente.
Sostanze che esauriscono l'ozono (1005/2009/UE)	: Non elencato.
Previo Assenso Informato (PIC) (649/2012/UE)	: Non elencato.
Direttiva Seveso	: Questo prodotto non è regolato ai sensi della Direttiva Seveso.

15.2. Valutazione di sicurezza chimica

Non pertinente

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni modificate dopo la versione precedentemente rilasciata.

Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Acute Toxicity Estimate (Valutazione della tossicità acuta) CLP = Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio) [Regolamento (CE) N° 1272/2008] DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello Effetto Minimo Derivato) DNEL = Derived No Effect Level (Livello Nessun Effetto Derivato) Dichiarazione EUH = Dichiarazione di Pericolo specifica di CLP N/A = Not available (Non disponibile) PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistenti, bioaccumilabili e tossici) PNEC = Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti) RRN = REACH Registration Number (Numero di registrazione REACH) vPvB = Very Persistent and Very Bioaccumulative (Molto persistente e molto bioaccumulabile)
Riferimenti essenziali nella letteratura e fonti dei dati	: Regolamento (CE) No. 1272/2008 [CLP]; Accordo europeo riguardante il Trasporto internazionale di beni pericolosi su strada (ADR), concluso a Ginevra il 30 settembre 1957 e successivi emendamenti (Uniform text: Journal of Laws 27/2009 pos. 162 e successivi emendamenti); Regolamento per il trasporto di materiali pericolosi sul Reno (ADN); Limiti di esposizione professionale; Normativa internazionale.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato	

Testo completo delle dichiarazioni di pericolo abbreviate

Non pertinente

Testo completo delle classificazioni [CLP/GHS]

Non pertinente

Consiglio per la formazione	: Assicurarsi che gli operatori abbiano ricevuto una formazione per ridurre al minimo le esposizioni. Formare il personale alle buone pratiche.
-----------------------------	---

Avviso ai lettori

Per quanto ne sappiamo, le informazioni qui contenute sono precise. Tuttavia né il summenzionato fornitore, né alcuna delle sue società controllate si assumono qualsivoglia responsabilità sulla precisione, qualità o completezza delle informazioni qui contenute. La responsabilità sulla determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale ricade esclusivamente sull'utilizzatore. Tutti i materiali potrebbero presentare pericoli sconosciuti e devono perciò essere utilizzati con cautela. Anche se sono qui descritti alcuni pericoli, non possiamo garantire che essi siano gli unici pericoli esistenti.

Le presenti informazioni sono riferite esclusivamente allo specifico materiale designato e potrebbero non valere per tale materiale utilizzato in combinazione con qualunque altro materiale o in un qualunque processo. Tali informazioni sono, secondo la migliore scienza e coscienza della società, precise ed affidabili alla data indicata. Non si fornisce però alcuna garanzia, promessa, dichiarazione sulla loro precisione, affidabilità o completezza. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità di tali informazioni per il suo particolare utilizzo.

SDS EU (REACH Allegato II)

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e servono a descrivere il prodotto esclusivamente ai fini dei requisiti per salute, sicurezza e ambiente. Esse non devono pertanto essere considerate come garanzia di una qualunque caratteristica specifica del prodotto.